

A Nocera invece il materiale veniva piazzato senza essere registrato e spesso finiva nella mani di ragazzini

Botti fuorilegge nascosti nelle auto

Capodanno tranquillo: sequestro della polizia in una rivendita di Scafati

SCAFATI. Sarà veramente un capodanno di fuoco, almeno stando ai sequestri di botti pericolosissimi che stanno effettuando le forze dell'ordine in tutta la provincia. Anche in questo caso, però, a fare la parte del leone sembra essere sempre l'Agro nocerino. L'ultima operazione in ordine di tempo è stata messa a segno dalla squadra amministrativa e dalla Mobile della Questura.

SARNO

Sventato un furto a una rivendita di tabacchi

SARNO. Solo grazie al sistema di allarme di videosorveglianza dell'istituto **Security Sat** di San Valentino è fallito l'ennesimo colpo a un tabaccaio. I ladri hanno cercato di colpire in via Roma, al negozio "Tutto di bello". Sono arrivati in quattro a bordo di una vettura con passamontagna e arnesi da scasso. Sono riusciti a rompere in appena un paio di minuti la vetrata antifondamento.

Nel frattempo tutto veniva filmato dall'impianto di videosorveglianza. Gli uomini della vigilanza hanno immediatamente allertato le forze dell'ordine che si sono portate sul posto. A quel punto i ladri, che hanno già colpito spesso in passato, sono stati messi in fuga dall'intervento delle forze dell'ordine.

Inquietante soprattutto quello che, durante servizi finalizzati alla repressione della vendita illegale di materiale esplosivo all'interno di fabbriche, depositi e rivendite, è stato scoperto a Scafati.

Nel corso dei controlli, infatti, i poliziotti hanno sequestrato circa 2550 Kg di botti natalizi.

La cosa più assurda è che il titolare della rivendita aveva nascosto il materiale fuorilegge in tre veicoli parcheggiati nelle adiacenze della propria attività commerciale, proprio per eludere i controlli di Polizia e poterli, quindi, vendere abusivamente.

Inutile dire che cosa sarebbe potuto accadere se si fosse verificata una esplosione con tutto quel materiale nascosto nei veicoli.

Complessivamente gli agenti hanno controllato cinque fabbriche, otto depositi e dodici rivendite di materiale esplosivo. Significativo poi quello che è stato scoperto sia a Mercato San Severino che a Nocera Inferiore. Nei due centri sono stati denun-



Gli artificieri della polizia con il materiale sequestrato

ciati i titolari di rivendite di fuochi artificiali.

Che cosa facevano? In sostanza entrambi non registravano gli acquisti e le vendite del materiale esplosivo. In tal modo smerciavano illegalmente i fuochi d'artificio a chiunque ne facesse richiesta anche se minore di diciotto anni o sprovvisto dei titoli di polizia necessari per l'acquisto.

Questo è un tipo di vendita illegale particolarmente diffusa. In pratica i fuochi venduti non sono fuorilegge, almeno nella maggior parte dei casi, ma sono immessi sul mercato non rispettando le norme che regolano la materia.

Gianpaolo Bisogno

ANGRI

Petardo nel container Rogo vicino al casello

ANGRI. Paura in via Dei Goti, in fiamme un container. L'altra notte, i vigili del fuoco del distacco di Nocera sono intervenuti ad Angri per l'incendio nei pressi dell'uscita dell'autostrada dell'A3.

I caschi rossi si sono trovati di fronte a un imponente rogo, alimentato dalle pareti del container, composte da materiali infiammabili. E dalla presenza di alcuni cumuli di ri-

fiuti visto che, per fortuna, si trattava di una struttura disabitata. Ad ogni modo, ci sono volute oltre 2 ore per riuscire a ri-

Ci sono volute ore per domare le fiamme Indagano i carabinieri

prendere il controllo della situazione, evitando che le lingue di fuoco si propagassero oltre. In via Dei Goti sono presenti altri container. Otto di questi sono ancora abitati. L'incendio si è sviluppato poco dopo le 3 di ieri, probabilmente a causa dello scorretto utilizzo di un artificio pirotecnico.

Da qui, l'innesco dell'incendio. Indagano i carabinieri della stazione di Angri. Anche i militari del comandante **Valcaccia** sono stati impegnati nell'area. (gi. bi.)

Gruppo su Facebook contro i fuochi killer

Su Facebook è nato un gruppo per dire no ai fuochi proibiti, che sta riscuotendo notevole successo, con commenti largamente positivi. Un'idea nata guardando le immagini cruenti e strazianti delle mani spapolate dai petardi, delle dita saltate, degli occhi che si oscurano per sempre, di una traccia indelebile che, nonostante le moderne tecnologie mediche, resta come una ferita perenne nel corpo, ma ancor più nell'anima. Sovente vittime innocenti di questa barbarie sono i ragazzi che trovano per strada botti inesplosi e che, per inesperienza e curiosità, li raccolgono con le conseguenze ben note.